



COMUNE DI POTENZA

Città Cultura



LA STORICA
PARATA
DEI TURCHI



PATRIMONIO
D'ITALIA
PER LA TRADIZIONE

MERAVIGLIA
ITALIANA

Patrimonio d'Italia per la Tradizione

La Storica Parata dei Turchi Potenza, 29 Maggio 2014

*La compagnia turchevca seguendo
presso la Fanteria e così
nella città e presso
la Fanteria veniva
L' Illustrissimo
Possessore Reale e
per un poco di
spazio dalla
porta della città*

Calendario degli eventi

(26 - 31 maggio 2014)

Maggio Potentino





Se non ci fossero sufficienti motivi per licenziare la stampa di questo opuscolo, si potrebbero ricordare i **900 anni di profondo legame** fra la città di Potenza e il suo patrono, San Gerardo da Piacenza. E a questo si potrebbero aggiungere i **436 anni di una tradizione** che vede i potentini “vestiti alla turchesca” per ricevere il nuovo signore della città. Nel 1578 si accoglieva con un grande trionfo il Conte Alfonso de Guevara, da almeno due secoli i potentini **accolgono il loro Patrono allo stesso modo**.

Fra i Turchi e il Gran Turco Civuddine e la popolazione di Potenza esiste una forte catena centenaria e indistruttibile, diceva bene Raffaele Riviello “Senza la nave, i turchi ed il carro, non si può immaginare la festa di San Gerardo. Sarebbe togliere il carattere di originalità e di brio popolare. E’ una usanza tradizionale e festosa, che non ha punto di confronto con altra qualsiasi della Provincia e di fuori”. Il **Comitato Tecnico Scientifico**, composto da Piera De Marca Gerardo Messina, Claudio Paternò, Gerardo Viggiano e presieduto da Antonella Pellettieri e che opera dal 2010, **è riuscito a rivitalizzare questa festa** e lo ha fatto anno dopo anno, con delicatezza e raffinatezza. Ha indirizzato ogni aspetto con un **profondo rispetto per la tradizione**, per la memoria e tenendo a mente i ricordi di una intera città. I tre quadri che si ripropongono da cinque anni, **rappresentano la storia di questa città**; dall’arrivo del suo Santo Patrono a Potenza, nel 1111, e si confondono con quella leggenda erudita che parte da un documento notarile, e si trasforma in tradizione e in senso di appartenenza. Gli strumenti musicali e la scelta della musica che allietta la parata, gli abiti storici e tradizionali, il tempietto e la iaccara, la nave, la carrozza, i cavalli, i muli e gli asini, rendono questo corteo unico e restituiscono alla città quello stesso **entusiasmo intenso e ciclico** di cui i potentini non possono farne a meno.

Buona Parata dei Turchi!

Federico Pace
Assessore alla Cultura del Comune di Potenza

Il restauro della memoria

La Storica Parata dei Turchi racchiude una lunga tradizione popolare della città di Potenza strettamente legata, almeno negli ultimi 200 anni, al Patrono, San Gerardo da Piacenza. Leggenda che si confonde con la storia della città e quella della fede del suo popolo. Gerardo La Porta arrivò a Potenza nel 1111. Da Piacenza, in realtà, arrivarono tre santi uomini che ricoprirono la carica di vescovo: Alberto fu vescovo a Siponto, Gerardo a Troia e Gerardo a Potenza.

La presenza di questo vescovo a Potenza fu un avvenimento molto importante per la città: egli si fece amare molto dal popolo per la mitezza del carattere e la grande cultura così come apprendiamo dalla descrizione della sua vita, scritta dal suo successore, il vescovo Manfredo. In questa biografia, si mettono in evidenza i molti miracoli che Gerardo compì durante il suo episcopato e l'attenzione che rivolgeva verso i giovani. Gerardo morì nel 1119: 5 anni dopo, e cioè nel 1124, egli fu canonizzato. Dopo qualche anno, la Cattedrale di Potenza fu dedicato al nuovo santo e, da allora, il popolo potentino si riconosce in questo uomo e lo festeggia con grande devozione.

A San Gerardo è legata la secolare tradizione della cacciata dei Turchi dalla città ma questa è una leggenda che, pian piano, il popolo potentino costruì e si tramandò oralmente. Infatti, nella descrizione della vita di San Gerardo scritta dal vescovo Manfredo, non c'è nessun riferimento a questo miracolo né, in altre fonti, c'è notizia dell'arrivo di popolazioni arabe in città.

Invece, risulta molto verosimile far risalire la Storica Parata dei Turchi a un altro episodio anch'esso storicamente attestato. Il 24 giugno 1578, in occasione dell'arrivo del nuovo conte in città, Alfonso de' Guevara, si organizzò una grande festa: in quel periodo, si usava organizzare suggestivi trionfi quando in una città arrivava un nuovo re o un nuovo feudatario. Questa moda era in uso anche a Potenza: nell'occasione dell'arrivo del conte Alfonso de' Guevara si decise di aspettare il nuovo feudatario della città, presso il fiume

Basento, a Betlemme. Si costruirono tre castelli e si simulò una battaglia con i Turchi che vennero sconfitti e fatti prigionieri: questo spettacolo faceva riferimento alle grandi battaglie che, in quegli anni, si svolgevano nel Mediterraneo e che si conclusero con la battaglia di Lepanto, nel 1571, quando l'esercito cristiano sconfisse definitivamente l'armata turca.

Questi grandi eventi era abitudine di rievocarli con grandi spettacoli: succedeva in moltissime città del Mediterraneo e accadde anche a Potenza. Si ritiene che questo spettacolo piacque molto ai potentini che continuarono a metterlo in scena non solo quando arrivavano i nuovi feudatari della città ma, anche, per il Santo Patrono verso il quale, ogni anno, si rinnovava il ricordo e la devozione. Anzi, è molto probabile che il popolo di Potenza attribuì alla protezione di San Gerardo la mancata occupazione della città da parte dei Turchi e dei Mori che, durante il XV e il XVI secolo, terrorizzarono tutto il Mediterraneo. I Turchi non arrivarono perché San Gerardo, aiutato da una schiera di angeli guerrieri, li fermò sul fiume Basento e la città non subì alcuna scorreria o dominazione turca. Di sicuro, apprendiamo dalle delibere comunali di inizio del XIX secolo e dai giornali dello stesso periodo, che la festa si svolgeva così come si svolge oggi. Per un periodo, essa avveniva l'11 maggio poiché la festa di San Gerardo si festeggiava il 12: solo successivamente essa fu spostata al 29 maggio perché il clima diventava più mite. Nella seconda metà del XIX secolo, Raffaele Riviello descrisse in maniera memorabile la parata dei Turchi, con ogni particolare e trasmettendo l'emozione che il popolo provava nell'attesa della festa e quanto fosse amata da tutti.

Per tutti questi motivi, possiamo denominare la parata dei Turchi un avvenimento storico: essa è legata a due eventi realmente accaduti e cioè il vescovado di Gerardo con la sua santificazione e il grande trionfo organizzato per l'entrata in città del conte Alfonso de' Guevara. Questi due avvenimenti storici si sono fusi in una leggenda erudita che si trasmette da secoli: possiamo affermare che quest'anno ricorre il 436esimo anno della Storica Parata dei Turchi, e cioè il tempo trascorso dal primo documento che ci descrive il popolo potentino **“vestito alla moresca e alla turchesca”**, appunto il 24 giugno 1578.



La Storica Parata percorre tutti questi avvenimenti attraverso **tre diverse ambientazioni**: la prima è un momento di pura gioia e festa. Essa è l'inizio della parata e la sua introduzione: dalle pagine di Raffaele Riviello si sono estrapolati tutti gli elementi del popolo che aspetta e si prepara per onorare e commemorare San Gerardo. Attraverso **suoni e balli della tradizione ottocentesca**, si introduce gli spettatori nel clima di festa: sfilano contadini e borghesi, si porta in processione la iaccara che verrà accesa, nell'antica piazza del sedile, alla fine di tutta la parata.

Solo con la seconda ambientazione comincia la parata tradizionale: il **gran turco Civuddine** viene trasportato su un carro fra odalische e nobili signori turchi. Subito dopo, si simulano le grandi battaglie che avvenivano nel Mediterraneo con gli scontri fra Cristiani e Turchi. Ed ecco che, dopo la battaglia, si celebra il miracolo dello scontro mai avvenuto a Potenza: **San Gerardo, circondato dagli angeli guerrieri, viene trasportato su una nave trascinata dai prigionieri turchi**. La città è libera: si portano i vessilli della 4 porte più importanti della città e sfilano guerrieri, ecclesiastici e nobili che rappresentano la Potenza del XVI secolo. Infine, si rievoca l'**arrivo del conte Alfonso de' Guevara** in città che viene accolto a Portasalza dal Mastro giurato e dai nobili uomini insieme all'arciprete e a tutto il clero cittadino.

La terza ambientazione è un momento di **pura spiritualità** e racconta come era la città nel XII secolo: è il momento in cui **è in vita il vescovo Gerardo**, un periodo di grande fascino e di grandi avvenimenti. I Normanni stavano costruendo il Regno di Sicilia che venne fondato nel 1130 e cioè pochi anni dopo il vescovado di Gerardo da Piacenza: in questo periodo la **Basilicata era al centro dei grandi avvenimenti europei**.

Melfi era la capitale, la città dal quale si dipartì la grande conquista del Regno; **Venosa**, con la chiesa della SS.Trinità e la successiva costruzione dell'Incompiuta, **era la città prescelta dalla famiglia normanna degli Altavilla come tomba di famiglia**.

Potenza era ubicata sui **grandi circuiti viari percorsi da re e imperatori**: una città che il geografo arabo Edrisi descrive estesa e popolata, fra le sue coltivazioni, egli menziona estesi campi di viti e di alberi da frutto; parla inoltre del **fiume Basento** (in arabo



barantal), avente origine da un monte vicino alla città. Dunque, una città in pieno sviluppo che si riconosce e trova **identità civica nel Santo Patrono**: non a caso questa ambientazione termina con il trasporto del Tempietto di San Gerardo al passaggio del quale, gli spettatori usano segnarsi con la croce per rinnovare quel profondo senso di appartenenza e di devozione verso colui che seppe riunire l'intera città in un senso identitario comune.

La Parata si conclude davanti la Cattedrale: sulla porta dell'edificio religioso, la statua del Santo aspetta la città. I figuranti si riuniscono sotto la scalinata e simbolicamente, ogni anno, la città si consegna al suo Patrono in un momento di grande spiritualità ed emozione con **canti e preghiere dedicate a San Gerardo**.

Antonella Pellettieri
Presidente Comitato tecnico-scientifico



Calendario degli Eventi

Come succede da almeno due secoli, la Storica Parata dei Turchi si accompagna a una serie di eventi collaterali di intrattenimento culturale e ludico.

Il **Comitato tecnico-scientifico** e l'**Amministrazione Comunale** con le associazioni cittadine, organizzano manifestazioni che hanno il compito di aggregare la città e preparare alla Storica Parata del 29 maggio che dal 2011 può fregiarsi del riconoscimento di **“Patrimonio d'Italia per la Tradizione”** ottenuto dal Ministero del Turismo proprio perché riesce ad attrarre in città molti visitatori e turisti.



Maggio - giugno 2014

Concorso per gli studenti e i docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Città
“... PRIMA DOPO SAN GERARDO ...”

Il Cidi di Potenza è attivo nel territorio cittadino, e in quello provinciale, dal 1979: oltre che il contatto con le scuole e con i docenti, si cura il rapporto con Enti, Istituzioni e Associazioni. Il concorso - indetto dal Cidi di Potenza d'intesa con l'Amministrazione Comunale e il Comitato scientifico della Storica Parata dei Turchi - intende ricostruire la figura di San Gerardo La Porta, attraverso la consultazione di documenti relativi alla sua storia, a quella del suo vescovado e alla sua assunzione a Santo: obiettivo primario quello di dare agli studenti l'occasione di svolgere percorsi di ricerca di storia della città e del suo territorio inserita nel più vasto contesto storico medievale. La città di Potenza vuole offrire ai suoi cittadini più giovani l'occasione di riflettere su uno dei personaggi più significativi della propria storia e di ricostruire aspetti qualificanti del suo operato prima e dopo l'arrivo in città.





città Cultura



Maggio 2014

Potenza, Piazza Sedile | Ore 21.00

Luminarie

IL PERIPLO FIORITO DELLA STORIA

La Storica Parata dei Turchi, nel corso dei secoli, ha variato più volte il suo percorso con scelte strettamente condizionate e collegate ad episodi spiacevoli, come i terremoti, ma anche a ristrutturazioni urbane che disegnavano una città nuova e diversa. Il riferimento è legato, in particolar modo, alla realizzazione di Piazza Prefettura e di via Pretoria dopo il sisma del 1857. Fino ad allora, la via denominata pubblica, e cioè l'arteria più importante della città, era la strada che dal Duomo, e passando davanti il Palazzo di Città, sul lato in alto dell'antica piazza del Sedile, raggiungeva lo spazio davanti porta San Giovanni e continuava fino a San Michele. Proprio su questa strada pubblica e attraverso le sue piccole piazze si sviluppava il corteo festoso dei Turchi e questa strada era illuminata da piccole lanterne coloratissime, almeno fino all'arrivo dell'energia elettrica. Solo in seguito alla ricostruzione che avvenne dopo il sisma del 1857, la parata si svolgeva fra la strada pubblica e la nuova via Pretoria. Attraverso un **percorso luminoso e fiorito**, realizzato con luminarie che disegnano diversi tipi di fiori, e con nastri coloratissimi, si è voluto realizzare una sorta di **periplo** della storia. Si è voluto utilizzare intenzionalmente il termine periplo perché a sfilare fra le strade

cittadine è la barca sulla quale è seduto il Santo Patrono bambino e passeggiando fra queste strade addobbate e colorate, idealmente, si percorre il circuito delle antiche mura della città. Il perimetro murario è cambiato più volte nel corso dei secoli. Le porte di Età angioina erano porta San Gerardo, Portaiola posta vicino le due torri ancora oggi esistenti, porta San Giovanni e porta Canonica posizionata vicino la chiesa di San Michele. Sul versante sud, si trovava una porta denominata Gillette, probabilmente situata fra l'attuale Piazza Prefettura e Piazza del Sedile e Porta Nuova, posta vicino il monastero di San Luca. A metà del XV secolo, quando la città di Potenza venne infeudata alla famiglia dei de' Guevara, il conte Innico incominciò il rifacimento delle mura aprendo anche nuove porte. Rimasero immutate porta San Gerardo, Portaiola e porta San Giovanni: fu aperto il grande varco urbano di Portasalza che soppiantò porta Canonica. Infatti, nella documentazione, l'antica porta Canonica viene definita Torre della porta Vecchia. Sull'altro versante porta Gillette fu sostituita, verosimilmente, da porta Amendola, fu costruito qualche altro piccolo passaggio solo pedonale e porta San Luca, al posto di porta Nuova. Per questo motivo, percorrere questo periplo luminoso e fiorito significa fare **una passeggiata nella storia della città** e ripercorrere quei tragitti che legano ancora oggi, e intimamente, il passato con il presente.





26 Maggio 2014
Potenza, Piazza Sedile | Ore 21.30

AKELARRE | SPETTACOLO DI GIOCOLERIA MEDIEVALE

L'associazione Il Centiforme viene fondata nel 2002, come Associazione Dilettantistica Sportiva. Dal 2007 viene ristrutturata con attività di teatro e danza (produzioni e laboratori) con un carattere prettamente artistico. L'associazione di affilia alla UILT ed adotta la denominazione Il Centiforme, nome che vuole rimandare alla pluralità delle forme artistiche ricercate ed impiegate nelle produzioni: **danza, prosa, arti di strada, teatro di figura**. Il giorno 26 a Piazza Sedile l'Associazione terrà uno spettacolo di giochi medievali.

io
POTENTINO

cintari
di Potenza

Scaccia
PENSIERI
compagnia teatrale
Potenza



LA MIMOSA
Società Cooperativa Sociale onlus



Associazione
di Promozione Sociale
LA NUOVA CITTADELLA
BUCALETTO

26-27-28 maggio 2014

Potenza, Piazza Matteotti

Laboratorio a cielo aperto

I CINTARI DI POTENZA 2014

La costruzione di un cinto votivo, come **momento di unione**, è simbolo di profonda ed antica devozione. Da questa consapevolezza nascono i “Cintari”, gruppi di persone comuni mosse dalla volontà di esprimere la propria devozione al Santo Patrono attraverso il proprio cinto. I Cintari di Potenza saranno portatori di valori sinceri, fatti di lavoro, servizio, appartenenza ed amicizia. Questo evento, giunto alla terza edizione, frutto dell’esperienza di “*Il Cinto al Santo*”, vede l’associazione Io Potentino, onorarsi della collaborazione di altre splendide realtà cittadine. Oltre alla storica compagnia di viaggio Compagnia Teatrale Scacciapensieri, si sono aggiunte il Centro Socio Educativo Diurno Rotary della Città di Potenza gestito dalla Società Cooperativa Sociale La Mimosa rivolto a persone con disabilità e l’Associazione di Promozione Sociale La Nuova Cittadella Bucaletto, che svolge ruolo di cittadinanza attiva nell’omonimo rione della città. Come consuetudine, le strutture votive verranno allestite all’interno di un **laboratorio a cielo aperto** che precederà i giorni della festa, e per essere poi portate in Parata in segno di devozione al Santo. Durante le varie serate inoltre, ci sarà la possibilità di scattare una foto ricordo dietro una **sagoma in costume tipico potentino**, e di portare a casa la tipica “Candela dei Cintari” da mettere in tavola il giorno di festa e di scoprire le differenti attività delle realtà appena citate.





**ASSOCIAZIONE
CULTURALE
PORTATORI
DEL SANTO**

26 - 27 - 28 maggio 2014
Potenza, Piazza Prefettura | Ore 21.00

Maggio Potentino

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA FOLK
Concerti
Cantina del Portatore

L'Associazione Portatori del Santo organizza **tre serate di concerti folk e popolari** che vanno a intersecare tradizioni e gusti musicali appartenenti alla cultura e ai suoni mediterranei con quelli **argentini, balcanici, ed orientali**. Il fitto ed interessante programma si snoda su tre diversi momenti con musicisti e band che allieranno le serate che precedono la **Storica Parata dei Turchi**.

Programma del festival:

- ◆ **26 maggio**
CC SMUGGLERS in concerto
esibizione di
RI BRINGANTI BAND e I RUTELLA - vincitori del “PFF Contest”

- ◆ **27 maggio**
OFFICINA ZOÈ in concerto
esibizione di
CHIAGN’ E FOLK e GATTA MAMMONA - vincitori del “PFF Contest”

- ◆ **28 maggio**
FANFARA TIRANA MEETS TRANS GLOBAL UNDERGROUND
in concerto
Nel corso della serata ci sarà l’assegnazione del Premio Portatore d’Oro 2014

Nelle tre serate sarà possibile degustare vini presso la Cantina del Portatore dove si potrà bere attraverso il “*cannitt*”, una botte di piccole dimensioni che i pastori utilizzavano per conservare il vino durante i lunghi periodi del pascolo e della transumanza.





26, 27 e 28 maggio 2014

Potenza, Vie del Centro Storico | ore 19.00

Maggio Potentino

Memorie musicali

IL RUOLO DELLA MUSICA NELLA STORICA PARATA DEI TURCHI

L'Istituto Statale d'Arte Liceo Artistico Musicale Statale di Potenza, con le Associazioni Culturali Accademia Musicale, Ente Lucus e BOOM!, intendono **far conoscere e valorizzare anche l'aspetto musicale** che così tanta importanza ricopre all'interno della Storica Parata dei Turchi. Recuperando la nostra memoria, ricordiamo il suono dei tamburi, delle chiarine o degli organetti che precedono i vari quadri storici e personaggi della parata e che ci fanno tornare bambini. Attraverso un **attento recupero di antiche partiture musicali** e con l'insegnamento a bambini e adolescenti, si organizza un **percorso di musica storica e tradizionale** con l'intento di recuperare e far recuperare a tutta la cittadinanza, attraverso la musica, un altro tassello della propria identità.



27 maggio 2014

Potenza, Chiesa di San Francesco | Ore 20.00

Concerto

I CORI PER IL SANTO

Dal 2010, la Storica Parata dei Turchi si è arricchita di un nuovo elemento con l'entrata in scena, da Porta Salza fino alla Cattedrale, di un **coro che precede il quadro rievocante l'entrata in città del Conte Alfonso de' Guevara** e l'incontro con le magistrature e il clero cittadino. Con il concerto vocale del 27 maggio, l'Associazione Coro Melos intende far conoscere e allietare il pubblico con **antichi e nuovi brani** legati alla tradizione religiosa e in particolare, al Santo Patrono, San Gerardo La Porta da Piacenza.





27-28 maggio 2014
Potenza, Piazza Duca della Verdura

Laboratorio a cielo aperto

LA COSTRUZIONE DELLA IACCARA

In collaborazione con gli artigiani di Pietrapertosa, la **iaccara e la sua costruzione** sono un avvenimento che appartiene alla tradizione potentina legata alla Festa del Santo Patrono, San Gerardo La Porta da Piacenza. Questa tradizione si è persa nel corso del tempo e di essa ne abbiamo testimonianza solo nella documentazione giornalistica e nella letteratura sull'argomento. Dal 2010, il Comitato tecnico-scientifico **tramite lo studio e la ricerca di Gerardo Viggiano**, ha voluto inserire nuovamente questa tradizione. Chiunque potrà assistere alla costruzione di questa grandissima fiaccola, che sarà portata in processione durante la Storica Parata dei Turchi. Essa **verrà accesa a Piazza Sedile** e costituisce l'evento finale dell'intera Parata, momento di grande suggestione e partecipazione popolare. Durante le due serate della costruzione della Iaccara, piccoli stand enogastronomici con vini e pietanze della tradizione potentina e lucana, saranno allestiti a Piazza Duca della Verdura allietati con il suono di una banda.



Città Cultura



27 - 28 Maggio 2014, Ore 22.00
Potenza, Piazza Sedile

NON GIOCARE CON IL FUOCO... THE FIRESHOW

Phoenix Boys gruppo di 5 ragazzi che si dedicano alla nobile arte del fuoco. Effettuano spettacoli di sputafuoco e acrobazie con bolas e bastoni infuocati.





ASSOCIAZIONE
CULTURALE
PORTATORI
DEL SANTO

27 maggio 2014

Potenza, Piazza Prefettura | Ore 16.00 e per tutto il pomeriggio

A SAN GERARDO STAI CON NOI “Immagina, Incontra, Vivi”

Potentialmente Onlus ed Associazione Culturale i Portatori del Santo, in collaborazione con AIPD Potenza, Amici dell’Hospice San Carlo, Centro di Riabilitazione Don Uva, Festidea, La Luna al Guinzaglio, Ludimagic ed Unitalsi, come ogni anno organizzano un pomeriggio di svago rivolto **soprattutto ai bambini e alle persone con disabilità**. L’idea è coinvolgere e far vivere a tutti, nessuno escluso, la festa patronale per divertirsi e riflettere sui problemi dell’**inclusione sociale**, della partecipazione e delle pari opportunità. Dalle ore 16:00 in Piazza Prefettura, presso la Cantina del Portatore, **Pane e nutella per tutti**, con **Laboratori Musicali e Pittorici, Balli di Piazza, Spettacoli di magia ed illusionismo**.



città Cultura



28 maggio 2014

Potenza, Palazzo di Città, Sala dell'Arco | Ore 9.00

DIES FESTUS Workshop

Ore 9,00

Presiede

FRANCO SALVATORI

Presidente Onorario Società Geografica Italiana Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

ANTONELLA PELLETTIERI

È se Cividdine non fosse mai esistito?

Dirigente di Ricerca IBAM CNR, Presidente Comitato Tecnico Scientifico La Storica Parata dei Turchi

ERNESTO DI RENZO

La festa della Storica Parata dei Turchi tra persistenze, innovazioni e pratiche di patrimonializzazione

Antropologo, Università degli Studi di Tor Vergata

GERARDO VIGGIANO

La macchina di San Gerardo

Scenografo, membro Comitato Tecnico Scientifico Storica Parata dei Turchi



CLAUDIO PATERNO'

Dalla Festa al Grande Evento

Project Manager, membro Comitato Tecnico Scientifico Storica Parata dei Turchi

Ore 10,50

Pausa caffè

Ore 11,00

LUIGI MAGISTRI

Feste tradizionali e riflessi territoriali: il caso Lucania

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

FERDINANDO MIRIZZI

Le feste arboree in Basilicata

Direttore del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali dell'Università degli Studi della Basilicata

GIANPIERO PERRI

Quando le feste tradizionali diventano attrazione turistica?

Direttore Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata

Ore 12,00

Dibattito Sindaco del Comune di Potenza

Salvatore Adduce, Sindaco del Comune di Matera, Vito Santarsiero Consigliere Regionale Tavola rotonda.

Ore 18,00

PRESENTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO

"LA VOCE DI SAN GERARDO"

di Annalisa Venditti

Nell'atrio del Palazzo di Città sarà possibile visionare la riproduzione del giornale

"La Voce di San Gerardo".





28 maggio 2014

Potenza, Piazzetta XXI Settembre

Inizio ore 15.00 e per tutta la serata

TURCHIAMOCI - ACCAMPAMENTO TURCO

Con Turchiamoci, l'Associazione Culturale Accademia dei Due Mondi, intende realizzare una giornata a tema **i cui protagonisti sono le famiglie** e in particolare, i **bambini**. Sarà impiantato un accampamento che simulerà l'occupazione dei Turchi e ci saranno comparse in costume **“moresco e turchesco”**. Tutti i bambini che lo desidereranno, potranno essere truccati come i Turchi e i Mori, che solitamente sfilano durante la Storica Parata dei Turchi. Questa iniziativa ha lo scopo di far conoscere ai bambini la leggendaria tradizione di San Gerardo che salva la città di Potenza dai Turchi e di avvicinarli alla conoscenza della storia del Mediterraneo attraverso un altro popolo e un'altra religione, giocando e divertendosi. I bambini verranno truccati in modo tale da poter interagire nel migliore dei modi con i figuranti sia turchi che potentini, esorcizzando paure e reticenze nei confronti dei soldati protagonisti della Parata. Soldati, odalische e musicisti accompagneranno i visitatori in un viaggio fantastico fatto di sorprese, storia e tradizione...in un'atmosfera tutta da vivere.





28,29 e 30 maggio 2014
Potenza, Torre de' Guevara

Maggio Potentino

CAMPO MEDIEVALE

L'allestimento del campo medievale viene riproposto, quest'anno, nello spazio circostante **la Torre de' Guevara** in cui si ricostruirà, nell'arco di tre giorni, un **accampamento militare del XII secolo** con tende, oggettistica, accessori per far rivivere storicamente gli usi e i costumi dell'epoca. Il candelaio, il fabbro, la cucina da campo, la lavorazione del legno e del cuoio faranno da contorno a combattimenti cavallereschi, gare di tiro con l'arco e cerimonie di investitura del cavaliere. Sarà, inoltre, allestita una **mostra d'armi e armature medievali** all'interno della Torre de' Guevara, ripercorrendo la storia di questo monumento patrimonio della Città. La manifestazione ha in programma eventi collaterali di magia e abilità, musica e stand di degustazione.





**ASSOCIAZIONE
CULTURALE
PORTATORI
DEL SANTO**

29 maggio 2014

Potenza, Largo Pignatari | Ore 13.00

IL PRANZO DEI PORTATORI

Da ormai 18 anni, il **Pranzo dei Portatori** è diventato un **momento di aggregazione e di gioia** che precede di poche ore la Storica Parata dei Turchi: **lunghe tavolate rallegrano le vie del centro storico** della Città di Potenza.

Un appuntamento molto atteso da giovani e meno giovani; **un pranzo all'aperto**, musica, balli tradizionali, un clima di allegria e divertimento contagioso. Un'idea nata dal caso e solo per i soci dell'Associazione ma che attira ormai, circa 400 persone.





29 maggio 2014
Potenza, Viale Dante

Percorso espositivo

TURCHI 2014, CIAK SI GIRA... TRA LE VETRINE DI VIALE DANTE

Le luminose e colorate vetrine di viale Dante, inaugurate lo scorso anno proprio in concomitanza con la Storica Parata dei Turchi, saranno quest'anno set privilegiato. Un gruppo di figuranti resterà in posa per quanti vorranno scattare foto o riprendere i momenti dell'attesa del passaggio del corteo. Sarà un modo originale per far sì che aspettare il sopraggiungere della Parata, sia esso stesso un tempo di creatività e di bellezza. Per l'occasione La Parata dei Turchi avrà una sua vetrina dedicata: uno **spazio espositivo** con gli elementi più caratterizzanti e significativi della sua attività, testimonianze e attestati di riconoscimento del valore, di Patrimonio d'Italia per la Tradizione. Il tema "ciack si gira" sarà, tra l'altro, in linea con quanto esposto sul percorso della *galleria d'arte a cielo aperto*, che da maggio a settembre ospita l'evento "Basilicata terra di Cinema: percorso espositivo tra le più belle pellicole dagli anni '40 ad oggi" in collaborazione con la Fondazione **Lucana Film Commission** e all'interno degli appuntamenti della **Festa del Cinema**.



Città Cultura



29 maggio 2014

Potenza, Piazza Sedile | Ore 15.30

... ASPETTANDO I TURCHI

Un omaggio all'antica piazza della città

Dal 2010, il Comitato tecnico-scientifico ha voluto organizzare un evento che precede di qualche ora l'inizio della parata: attraverso questo **suggestivo quadro** con costumi del XIX secolo, si ricostruisce la città e la parata dei Turchi così come fu descritta da Raffaele Riviello:

“...Qui e là si stava ammuinare a vestire i Turchi che poi si radunavano innanzi la Chiesa di S. Gerardo per fare il giro, con la Nave e col Carro, intorno la città. La sfilata dei Turchi era, ed è la parte più originale, brillante o fantastica della festa popolare; quantunque abbia subito parecchio ritoccature di novità e di progresso.

Ogni turco cercava, a modo suo, d'imitare nella foggia e negli ornamenti il tipo tradizionale, e credeva di raggiungere l'intento, mettendosi addosso quanto avesse avuto di meglio in vesti, oro, nocche e fettucce: o calvaccando per lo più un mulo parato di gualdrappa, fiocchi e campanelli.



Quindi gonne bianche, mutande per calzoni, fascittelle rosse, ciarpe colorate ai fianchi, turbanti o cimieri di cartone dorato con svolazzi di piume e gala di nastri pendenti, nocche sulle braccia, grossi orecchini alla turca, sul petto una mezza bacheca di orefice, cioè: collane, stelle, spingole ed altri oggetti d'oro. Un tipo di turco alquanto strano per goffaggine e gingilli!

Erano contadini robusti di faccia abbronzata, che facevano questa figura, stando a cavallo, come impalati, con le gambe tese, una mano all'anca e nell'altra lo spadone diritto. Non movevano ciglio o labbro, quantunque nel passaggio la gente solesse bersagliarli con frizzi pungenti e con clamorose risate. Da qui trasse origine il motto; mi pare nu turc' per indicare chi va a cavallo, a testa alta e teso o sta burbero in conversazione senza dir parola. Oggi sono ragazzini graziosi che si vestono da turchi e le mamme nulla trascurano per farli parere più belli, li accompagnano vigili e premurose, e ne godono, quando la gente ne ammira l'acconciatura e la bellezza. Quanto carezze, affinché portino la sciabla diritta e non facciano la cascaggine!

Anche la nave non è più la barca, o tartana a vela latina; ma si è mutata in bastimento col fumaiuolo a vapore, e con boccaporti e cannoni a pittura, facendo i bracciali da marinai, e ripetendo ad ogni strambotto il capo Paranza in aria di buffone:

Allereament', allereament'

Mo s'abbia lu bastiment'...

La sfilata è divenuta più ricca di valletti e di scudieri, ciascuno dei quali, fumando il suo sigaro alla smargiassa, porta in una mano la torcia a vent', e con l'altra agita li sonagliere del mulo per trarre dal maggior frastuono una più spiccata noia di festa e di allegrezza.

Il Gran turco, con la barba di stoppa e la grossa e lunga pipa lasciandosi con maestà i baffi, si lascia tirare in carrozzella, seguito da una coppia di alabardieri a cavallo, i quali con la faccia tinta di nero fanno sventolare la bandiera tricolore. Il Carro con Immagine di S. Gerardo, fatto a trasparenza e illuminato da lampioncini di carta a varii colori, con ragazzi vestiti da angoli ed agitanti i turiboli, veniva e vien portato a spalla da contadini, che divotamente cioncano ad ogni fermata. Senza la nave, i turchi e il carro non si può immaginare la festa di S. Gerardo. Sarebbe toglierle il carattere di originalità e di brio popolare. E' una usanza tradizionale e festosa, che non ha punto di confronto con altra qualsiasi della Provincia e di fuori.

... Se la Nave e i Turchi, a prima impressione, sembrano una mascherata a forestieri ed ignoranti, il loro riso per certo non ci offende. Spetta a noi invece serbarla intatta, e ridestare lo spirito di patria con lo studio delle memorie e dei fasti cittadini, trovandovi sempre propositi d'indipendenza, virtù di popolo, e schietta fede. Passati i Turchi, la gente si riversava nella Piazza per vedere li fuochi d'artifici, preparati e posti alla meglio in quello stretto spazio, fin giù al Muraglione, ove alzavasi lu castiedd', il grosso del fuoco; in guisa che ai lati si lasciava appena una striscia di luogo per la folla. E si dovevano sparare alla Chiazza, anche quando fu fatto il bel Largo dell'Intendenza, o Mercato, oggi Piazza della Prefettura.

Mi ricordo che nel 1848 si pensò di spiarli nel Mercato, più adatto e spazioso, e già si erano messe le travi pel castello; ma i contadini, sobillati dalla gente della Chiazza, si levarono a tumulto, po' si quietarono, se non quando, tolte le travi di là, se le portarono giubilanti a mettere in Piazza dei Sedile.

Fanatismo di tempi, giovevole a mire di polizia e di birboni.

... Chi aveva un posticino su qualche balcone o finestra della Piazza, o in una di quelle botteghe, poteva dirsi fortunato in quelle sere. Come faceva gola una sedia, un cantuccio. Era davvero il caso di valutare le espressioni popolari: Tutt ' vurrienn ' la casa a la Chiazz! Ma non tutt' ponn'avè la casa a la Chiazza!

Così aveva termine lo spettacolo festoso della vigilia, ritirandosi la folla e le stanche bande per prepararsi alla vera festa ed alla processione del dimane”.



29 maggio 2014
Campo Sportivo "Oiviani" | Ore 19.00

LA STORICA PARATA DEI TURCHI

Patrimonio d'Italia per la Tradizione

Percorso:

Campo Sportivo Viviani, Viale Marconi, Viale Dante, Via Vaccaro, Piazza XVIII agosto, Corso Umberto, Porta Salza, Via Pretoria, Largo Duomo.

Sin dalle ore 15, gli spettatori possono assistere al **backstage e alla preparazione** della Storica Parata dalle tribune e dagli spalti del Campo Sportivo Viviani. Alle 19,00, il corteo esce dal Campo Sportivo Viviani e inizia il suo percorso dividendosi in tre ambientazioni. La **prima ambientazione** è una sorta di saluto che i figuranti fanno al pubblico riproponendo la Storica Parata così come avveniva nel XIX secolo attraverso le pagine di Raffaele Riviello. Trattasi di una **ambientazione di festa e di gioia** che prepara il pubblico, con musiche e danze e vestiti tipici di quel periodo.

La **seconda ambientazione** è la tradizione: inizia con il **Gran Turco Civuddine** e il suo harem, seguono gli eserciti di arcieri e lancieri turchi e gli spadaccini latini e turchi che fingono combattimenti. La **Nave e il San Gerardo bambino** segue con gli angeli e i prigionieri turchi. Subito dopo, sfilano i **vessilli delle quattro porte** e la nobiltà potentina del XVI secolo. Infine, nell'ultimo quadro che entra in Parata a Porta Salza, si rievoca l'entrata in città del **Conte Alfonso dei Guevara** e l'incontro con le magistrature

e il clero cittadino. La **terza ambientazione**, è un momento di **pura gioia e profonda spiritualità**: è un quadro del XII secolo che vuole rappresentare il **popolo del Medioevo** che conobbe il **vescovo Gerardo e vox populi lo proclamò Santo**. Seguono i nobili e il clero di quel periodo. Infine, preceduto dai Cinti devozionali e dalla milizia di San Gerardo, arriva il Tempietto con l'immagine di San Gerardo, seguito da una **fiaccolata** che chiude la Parata che conclude il proprio percorso davanti la Cattedrale potentina.



30 maggio 2014

Potenza, Vie del Centro Storico | Ore 17,30

PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO





30 maggio 2014

Potenza, Centro Storico

Campagna di solidarietà cittadina verso gli ultimi
BMF – BENVENUTO MI FRA' 2014

Benvenuto Mi Frà è iniziativa ormai consolidata finalizzata all'acquisto di beni di prima necessità (latte, biscotti, scatolame) da donare il 30 maggio ai fratelli extracomunitari che affollano il centro storico nei giorni a ridosso della festa.

Ma quest'anno, visto il sempre crescente numero di concittadini che vivono situazioni poco favorevoli **non sarà iniziativa dedicata solo agli extracomunitari**. BMF amplierà il suo raggio d'azione, sostenendo le **famiglie potentine in difficoltà** donando loro pasta e sugo da consumare il giorno 30 Maggio.





30 maggio 2014

Potenza, Piazza Mario Pagano | Ore 20.30

Manifestazione Culturale

LA BELLEZZA IN POTENZA

Prima Persona è una associazione politica e culturale che crede e promuove una democrazia fondata sulla partecipazione popolare attraverso la **conoscenza del patrimonio culturale** e la partecipazione consapevole e collaborativa, si vuole dimostrare che è possibile diffondere un modello di cultura che è allo stesso tempo divertente e sano. La manifestazione culturale organizzata per le festività del Santo Patrono, è interdisciplinare perchè impegna diversi giovani artisti lucani. Essa si compone di due momenti; **Potenza Immanente** che prevede artisti in giro per la città che realizzeranno opere ispirate a ciò che di bello è presente a Potenza, e **Potenza Trascendente** che attiene alla lettura accompagnata di brani significativi ispirati alla Città di Potenza. Il 30 maggio durante il Gran Finale, ci sarà la presentazione dei lavori e la presentazione dei contest. La serata si concluderà con il **concerto dei Musicamanovella**.

io
POTENTINO



31 maggio 2014

Potenza, Piazza Matteotti | Ore 20,30

Degustazione & divertimento

LA FESTA DEL PROVOLONE APPICAT'

Esecuzione pubblica è la festa al “provolone appicat”, il tipico caciocavallo appeso ad una corda che piano piano si scioglie al caldo della brace. La crema di formaggio fuso, viene adagiata su pane abbrustolito e divorato ad ampi morsi. Esecuzione pubblica, è una serata goliardica, nel corso della quale tutti i potentini, in gruppi variegati, degustano questo particolare prodotto, dopo aver predisposto il loro “**picnic serale a cielo aperto**”. Degustazione e divertimento per tutti.



sponsor ufficiali

Puntottica
LOTTINO

Scontolo.net
risparmio del risparmio

Hair Spa



LA STORICA
PARATA
DEI TURCHI



XXIX MAGGIO

Info:
0971 415009 - 0971 415087
turchi@comune.potenza.it
www.comune.potenza.it



f Parata Storica dei Turchi
t @ParatadeiTurchi - #turchi2014

Testi e ricerca iconografica
©Antonella Pellettieri
Foto ©Giacomo Silvano